

## INTERNATIONAL HELP: OMAGGIO A GIORGIO CHIELLINI



L'associazione International Help<sup>1</sup>, ONLUS di Torino con la quale abbiamo collaborato per la proiezione a Tunisi del film collettivo *Walls and Borders*, ha recentemente voluto ringraziare il giocatore della Juventus FC, Giorgio Chiellini<sup>2</sup> per la sua disponibilità nel condividere le finalità dell'associazione e la concreta partecipazione ai progetti, consegnandogli un esclusivo artistico complemento d'arredo.

L'oggetto, un intervento di creatività artistica su *musetto* della vecchia FIAT 500 (1957-1975) creato per l'occasione dall'artista Mino Rosso<sup>3</sup> (come ed. Finzi abbiamo pubblicato il suo libro *la 500 rossa*) e realizzato dalla Silpell<sup>4</sup> di Torino, presente all'incontro con il titolare Gigi Iстриa, si presenta come una sorta di patchwork con la maglia numero 3 del difensore bianconero sullo sfondo azzurro della nazionale italiana di calcio.

Importante l'accostamento tra FIAT e Juventus FC che rappresenta una doverosa citazione di due dei successi internazionali della città di Torino nel mondo.

Un particolare tecnico, che merita d'essere citato, è l'utilizzo della nuova tecnologia "vibration speaker" che rende il *musetto* fonte di suono preventivamente registrato su micro-sd. Prima registrazione: il classico rumore di avvio della indimenticata utilitaria.

In chiusura dell'amichevole incontro il presidente dell'associazione, Gianni Sartorio, da sempre appassionato tifoso della Juventus, ha espresso l'augurio che Giorgio Chiellini, continui a considerarsi in International Help "uno di noi" come scritto nella targa.

Riportiamo la notizia a riprova che nel mondo sportivo, soprattutto quello calcistico, non tutto è gossip. Esistono anche gesti che devono essere portati a conoscenza del grande pubblico soprattutto quello dei tifosi.

Questo nostro andare controcorrente dando notizia di un, tutto sommato, piccolo avvenimento, va nel verso di una comunicazione che vuole far emergere quanto di socialmente positivo accade anche in uno sport tanto popolare come il calcio.

Siamo convinti che una sempre più necessaria moralizzazione delle tifoserie passi obbligatoriamente da una loro conversione culturale dove deve prevalere il momento esclusivamente ludico su qualsiasi altro interesse compreso quello economico che si sta sempre più affermando come unica finalità.

Il parlare oggi di personaggi che si distinguono per serietà di comportamento non va frainteso come il tentativo di creare idoli. Sappiamo che ognuno di noi porta con sé sempre dei segni di contraddizione, ma ci opponiamo alla compiacenza per una società dove emergono i disvalori.

Di certo molte delle parole che stiamo scrivendo andrebbero definite, o meglio, ri-definite (anche i valori nel tempo cambiano), ma non possiamo accettare che, ad esempio, la violenza, nel